

Prima finale dei Mondiali di atletica leggera a Mosca 2013, e prima pesante medaglia per l'Italia cioè quella d'argento planata sul collo della piemontese Valeria Straneo. Una grande medaglia per la 37enne azzurra di Alessandria, battuta solo dalla "doppia" Campionessa del Mondo, cioè quella Edna Kiplagat già campionessa del mondo in carica e che riconferma il titolo iridato (con, nel mezzo, l'argento olimpico di Londra 2012). La keniana ha preceduto la Straneo di 13" chiudendo la gara in 2:25:44. Terzo posto e medaglia di bronzo per la giapponese Kaiko Fukushi. La svolta della gara si è avuta al quarantesimo chilometro, quando la Kiplagat, ha rotto gli indugi ed ha accelerato di quel tanto per prendere un vantaggio di sicurezza, quei 13" sufficienti per aggiudicarsi l'oro. La keniana non si sentiva però del tutto sicura, tanto è vero che a continuava a voltarsi per vedere dove fosse la Valeria nazionale. Comunque alla fine la Kiplagat ha vinto, precedendo la Straneo in una 42 km di corsa condotta in testa dall'inizio alla fine e persa solo in prossimità del traguardo.

Nella foto: l'oro e l'argento della maratona mondiale Kenia VS Italia

